

AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MONTE GLENO, 2 - BERGAMO (BG) 24125
Codice Fiscale	03240540165
Numero Rea	BG 361892
P.I.	03240540165
Capitale Sociale Euro	250.000
Forma giuridica	Altri enti con pers.giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	853209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	5.050	9.696
Totale immobilizzazioni immateriali	5.050	9.696
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	51.109	56.080
2) impianti e macchinario	107.348	16.095
3) attrezzature industriali e commerciali	669.813	532.460
4) altri beni	238.118	211.952
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	307.457
Totale immobilizzazioni materiali	1.066.388	1.124.044
Totale immobilizzazioni (B)	1.071.438	1.133.740
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.224.717	1.158.073
Totale crediti verso clienti	1.224.717	1.158.073
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.300	26.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	174.671	176.043
Totale crediti tributari	361.971	202.786
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.974.991	649.107
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.201	14.853
Totale crediti verso altri	1.977.192	663.960
Totale crediti	3.563.880	2.024.819
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	39.025	39.025
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.025	39.025
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.300.704	3.158.526
3) danaro e valori in cassa	2.894	4.151
Totale disponibilità liquide	2.303.598	3.162.677
Totale attivo circolante (C)	5.906.503	5.226.521
D) Ratei e risconti	3.423.855	3.251.477
Totale attivo	10.401.796	9.611.738
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.000	250.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.840.460	938.544
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	1.840.460	938.545
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	472.095	901.916
Totale patrimonio netto	2.562.555	2.090.461

B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	200.000
Totale fondi per rischi ed oneri	-	200.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.740	23.804
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.173	348
Totale debiti verso banche	6.173	348
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.196.686	3.698.615
Totale acconti	4.196.686	3.698.615
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.655	1.172.924
Totale debiti verso fornitori	1.000.655	1.172.924
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.874	279.961
Totale debiti tributari	312.874	279.961
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.800	489.994
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	498.800	489.994
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.246.104	1.128.570
Totale altri debiti	1.246.104	1.128.570
Totale debiti	7.261.292	6.770.412
E) Ratei e risconti	550.209	527.061
Totale passivo	10.401.796	9.611.738

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.660.636	14.621.321
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	165.215	96.382
altri	227.722	176.797
Totale altri ricavi e proventi	392.937	273.179
Totale valore della produzione	15.053.573	14.894.500
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	385.293	377.036
7) per servizi	4.355.383	3.692.496
8) per godimento di beni di terzi	137.843	167.140
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.048.556	6.877.103
b) oneri sociali	1.647.531	1.617.757
c) trattamento di fine rapporto	458.527	439.530
e) altri costi	-	190
Totale costi per il personale	9.154.614	8.934.580
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.645	11.585
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	377.354	315.323
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.000	3.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	385.999	329.908
12) accantonamenti per rischi	-	200.000
14) oneri diversi di gestione	24.859	14.902
Totale costi della produzione	14.443.991	13.716.062
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	609.582	1.178.438
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.800	1.800
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	685
Totale proventi diversi dai precedenti	10	685
Totale altri proventi finanziari	1.810	2.485
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.213	554
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.213	554
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.403)	1.931
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	600.179	1.180.369
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	128.084	278.453
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	128.084	278.453
21) Utile (perdita) dell'esercizio	472.095	901.916

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	472.095	901.916
Imposte sul reddito	128.084	278.453
Interessi passivi/(attivi)	9.403	(1.930)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	805	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	610.387	1.178.439
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.936	200.394
Ammortamenti delle immobilizzazioni	287.098	290.052
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	301
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	291.034	490.747
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	901.421	1.669.186
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(66.644)	(420.604)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	143.166	(21.805)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(172.378)	(23.863)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	23.148	(241.919)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(655.672)	(878.517)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(728.380)	(1.586.708)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	173.041	82.478
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.579)	1.246
(Imposte sul reddito pagate)	(287.504)	(126.465)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(200.000)	(1.125)
Altri incassi/(pagamenti)	307.457	0
Totale altre rettifiche	(183.626)	(126.344)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(10.585)	(43.866)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(848.658)	(431.910)
Disinvestimenti	164	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(878)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(848.494)	(432.788)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(580)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(580)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(859.079)	(477.234)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.158.526	3.636.681
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	4.151	3.230
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.162.677	3.639.911
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.300.704	3.158.526
Danaro e valori in cassa	2.894	4.151
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.303.598	3.162.677

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario ha la finalità di fornire un'analisi finanziaria dell'impresa e consente di rilevare in modo sistematico ed immediato le variazioni subite dalle risorse finanziarie dell'azienda nonché le relative cause.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di copertura;
2. la capacità dell'azienda di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione dei beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Si evidenzia che le disponibilità liquide a fine esercizio sono interamente utilizzabili dall'azienda.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Al nostro Ente – Azienda Speciale della Provincia di Bergamo, accreditata presso Regione Lombardia per la formazione e i servizi al lavoro – sono stati affidati:

- dal 01 settembre 2005 la gestione dei corsi di formazione professionale tramite i centri di formazione professionale di Bergamo, Albino, Curno, San Giovanni Bianco e Trescore Balneario;
- dal 01 luglio 2008 la gestione dei corsi di formazione professionale tramite il centro alberghiero di Clusone;
- dal 01 settembre 2013 la gestione a Treviglio dei corsi di formazione professionale nell'ambito della preparazione pasti, panificazione e pasticceria tramite un centro di nuova istituzione; a settembre 2018 sono terminate le opere edilizie di ampliamento del centro e il conseguente incremento di arredi e laboratori, consentendo inoltre di accentrare le attività di panificazione e pasticceria della sede staccata di Castel Rozzone dismessa al termine dell'anno formativo 17/18.

A seguito dell'adozione del sistema dotale - introdotto da Regione Lombardia a partire dall'anno formativo 15/16 - ABF continua a fronteggiare i seguenti vincoli:

- l'attribuzione di un budget finanziario contingentato nell'ambito dei corsi in obbligo formativo, calcolato su un numero massimo di doti per anno formativo;
- l'armonizzazione del valore di finanziamento delle suddette doti assimilando tutte le istituzioni formative accreditate presso il sistema regionale;
- la diversificazione del valore unitario della dote – in 3 fasce e per un valore medio unitario di euro 4.300 – in funzione della tipologia del percorso di qualifica o di diploma professionale.

Per affrontare il presente quadro regolamentare ABF attua provvedimenti organizzativi volti al contenimento della spesa e l'impiego ottimale delle risorse, garantendo nel contempo una significativa qualità nell'erogazione dell'offerta formativa. In particolare le azioni hanno interessato:

- l'ottimizzazione del numero dei corsi attivati a finanziamento privato;
- il continuo rafforzamento della figura del tutor di sistema, orientata all'incremento dei servizi alle aziende;
- la conferma delle 22 ore di docenza frontale attuato dal corpo insegnante;
- il proseguimento delle azioni sperimentali di sviluppo e rafforzamento del sistema duale attraverso il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale; l'ottimizzazione dei costi ha riguardato anche alcuni corsi con un limitato numero di allievi, le cui materie trasversali o teoriche sono state condivise con più classi al fine di contenere i costi di docenza;
- gli edifici dei centri di formazione di ABF sono stati oggetto di interventi di ordinaria manutenzione, mentre l'ammodernamento dei laboratori e delle attrezzature si è reso necessario per mantenere un elevato livello dell'offerta formativa per i corsi rivolti a soggetti adulti.

I citati interventi hanno permesso di coprire tutti i costi di gestione e conseguire un utile d'esercizio di euro 472.095.

Nonostante nel corso dell'anno abbia trovato applicazione il rinnovo del contratto collettivo di lavoro 2016/2018 – e la relativa liquidazione di un contributo una tantum - l'azienda è riuscita a conseguire un buon risultato economico, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Provincia di Bergamo e dei consolidati criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

Si segnala infine che ABF persevera nell'osservanza delle prescrizioni in tema di contenimento delle spese del personale dipendente in ottemperanza alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio Provinciale - deliberazioni nr. 43 del 08/09/15 e nr. 65 del 20/12/16 – grazie anche agli ultimi vantaggi contributivi derivanti dall'applicazione del Jobs Act.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 5.050.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dall'azienda e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'azienda acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio dei Revisori, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'azienda ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'azienda valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'azienda procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritte in questa voce dell'attivo i programmi software (contabilità, gestione del personale posta elettronica e sito internet) il cui processo di ammortamento è ultimato.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 5.050, sono relativi agli interventi di adattamento dei locali dei C.F.P. di Trescore Balneario, Albino e Clusone, che vengono ammortizzati in sei esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	5.050
Saldo al 31/12/2017	9.696
Variazioni	-4.646

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	54.413	-	-	-	138.429	192.842
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	54.413	-	-	-	128.733	183.146
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	9.696	9.696
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	4.646	4.646

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(4.646)	(4.646)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	54.413	-	-	-	27.879	82.292
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	54.413	-	-	-	22.829	77.242
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	5.050	5.050

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà dell'azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei fondi, per complessivi euro 1.066.388, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Si informa inoltre che:

- all'azienda sono stati conferiti dalla Provincia, e concessi in uso gratuito, i beni mobili strumentali già in dotazione ai centri di formazione professionale;
- i beni mobili strumentali del centro di formazione professionale di Clusone di proprietà della Provincia sono stati trasferiti all'azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni mobili strumentali del centro formativo di Clusone di proprietà della Regione ed in uso allo stesso da oltre cinque anni sono stati trasferiti all'azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni immobili utilizzati, di proprietà della Provincia, sono concessi in uso gratuito all'azienda.

Il valore dei beni mobili in dotazione ai vari centri di formazione professionale, alla data di chiusura dell'esercizio, di proprietà della Provincia di Bergamo, concessi in uso gratuito all'azienda per un valore di euro 2.279.173 risultano dislocati nei Centri di Formazione Professionale come di seguito riportato:

CFP Bergamo	Euro	237.642
CFP Albino	Euro	261.370
CFP Curno	Euro	119.872
CFP San Giovanni Bianco	Euro	599.006
CFP Trescore Balneario	Euro	765.077
CFP Treviglio	Euro	296.206

L'elenco dettagliato di tali beni è conservato agli atti dell'azienda.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti telefonici	20%
Impianti specifici	15%
Impianti allarme	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature varie	15%
Attrezzature informatiche uso didattico	20%
Attrezzature didattiche	15%
Attrezzature pulizia locali	15%
Altri beni	
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	20%
Arredamenti didattici	15%
Insegna	12,50%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

I beni ammortizzabili di costo unitario inferiore ad euro 516, che sono stati interamente dedotti nell'esercizio, sono beni la cui effettiva vita utile normalmente si esaurisce nell'arco di dodici mesi.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'azienda valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'azienda procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	1.066.388
Saldo al 31/12/2017	1.124.044
Variazioni	-57.656

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	70.935	207.914	1.856.970	855.339	307.457	3.298.615
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.855	191.819	1.324.510	643.387	-	2.174.571
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	56.080	16.095	532.460	211.952	307.457	1.124.044
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.196	113.562	332.416	86.087	0	534.261
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	0	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	57	164	1.784	0	2.005
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	7.167	22.251	194.899	58.137	0	282.454
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	(307.457)	(307.457)
Totale variazioni	(4.971)	91.253	137.353	26.166	(307.457)	(57.656)
Valore di fine esercizio						
Costo	73.131	316.480	2.173.050	929.746	-	3.492.407
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.022	209.132	1.503.238	691.627	-	2.426.019
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	51.109	107.348	669.813	238.118	-	1.066.388

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio l'azienda non detiene alcuna tipologia di immobilizzazioni finanziarie.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 5.906.503. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 679.982.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Alla data di chiusura dell'esercizio l'azienda non detiene alcuna tipologia di rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse

effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che l'azienda non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti appositamente costituito.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari ad euro 4.000, raggiungendo una consistenza finale di euro 10.000.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.563.880.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.158.073	66.644	1.224.717	1.224.717	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	202.786	159.185	361.971	187.300	174.671
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	663.960	1.313.232	1.977.192	1.974.991	2.201
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.024.819	1.539.061	3.563.880	3.387.008	176.872

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.977.192

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Inail da compensare	77.317
Anticipi Inail per infortuni	698
Credito verso Enpapi	16.013

Crediti per progetti e bandi regione Lombardia ed altri enti	1.530.210
Credito per CFP Treviglio da Fondazione Cariplo	340.000
Credito verso banca Farmafactoring	8.000
Altri crediti	2.753
Totale	1.974.991

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	2.201
Totale	2.201

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'azienda detiene esclusivamente titoli di stato (BTP).

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Altri titoli

I titoli di stato (BTP) sono iscritti al costo di acquisto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 39.025.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 39.025.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	39.025	0	39.025
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.025	0	39.025

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.303.598, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche, Poste Italiane, carte di credito prepagate e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.158.526	(857.822)	2.300.704
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	4.151	(1.257)	2.894
Totale disponibilità liquide	3.162.677	(859.079)	2.303.598

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 3.423.855.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.225.139	99.954	3.325.093
Risconti attivi	26.338	72.424	98.762
Totale ratei e risconti attivi	3.251.477	172.378	3.423.855

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2018	31/12/2017
Risconti attivi su spese noleggio	-	1.850
Risconti attivi su spese di pubblicità	-	658
Risconti attivi su fidejussioni	14.710	12.266
Risconti attivi su spese manutenzione	-	285
Risconti attivi su contributi Inail allievi	84.052	-
Risconti attivi su spese telefoniche/telematiche	-	9.736
Risconti attivi su canoni manutenzione software e licenze	-	1.439
Risconti attivi vari	-	104
TOTALE	98.762	26.338

Ratei attivi	31/12/2018	31/12/2017
Ratei attivi per interessi	532	1.032
Ratei attivi per ricavi attività formativa	3.324.561	3.224.107
TOTALE	3.325.093	3.225.139

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	3.325.093	-	-
Risconti attivi	98.762	-	-

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.562.555 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 472.094.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	250.000	-	-	-		250.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	938.544	-	901.916	-		1.840.460
Varie altre riserve	1	-	-	1		-
Totale altre riserve	938.545	-	901.916	1		1.840.460
Utile (perdita) dell'esercizio	901.916	(901.916)	-	-	472.095	472.095
Totale patrimonio netto	2.090.461	(901.916)	901.916	(1)	472.095	2.562.555

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	250.000			-	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.840.460	Di utili	B	1.840.460	104.376	0
Totale altre riserve	1.840.460			1.840.460	-	-
Totale	2.090.460			1.840.460	-	-
Quota non distribuibile				1.840.460		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	200.000	200.000
Variazioni nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio	-	-	200.000	-
Totale variazioni	0	0	(200.000)	(200.000)

L'accantonamento di euro 200.000 effettuato nello scorso esercizio è stato interamente utilizzato a seguito integrale pagamento delle passività generate dagli erronei pagamenti dei crediti oggetto di cessione alla Banca Farmafactoring Spa.

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

Treatmento fine rapporto

L'accantonamento per treatmento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

L'Organismo Italiano di Contabilità ha formulato un principio contabile (OIC 31), dedicato ai fondi per rischi ed oneri ed al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Le indicazioni contenute nel OIC 31, prevedono che le quote versate di anno in anno, al fondo di tesoreria gestito dall'Inps o ai fondi di previdenza complementare, rappresentano l'unico contributo che il datore di lavoro è tenuto ad assolvere, escludendo ogni possibile onere o garanzia di rendimento o rivalutazione delle quote versate ai fondi, e pertanto, sul piano sostanziale, per le quote di TFR maturate dal 01 gennaio 2007 il debitore nei confronti del lavoratore sono i fondi e non più il datore di lavoro. Pertanto, la passività per Trattamento Fine Rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate a favore dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	23.804
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	458.527
Utilizzo nell'esercizio	454.591
Altre variazioni	0
Totale variazioni	3.936
Valore di fine esercizio	27.740

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che l'azienda non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.000.655, è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

In questa voce sono iscritte le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta versate nell'anno 2019 e l'Iva a debito relativa al mese di dicembre e l'Iva a debito per operazioni soggette a "Split Payment".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti costi maturati non liquidati	1.058.246
Debiti verso fondi di previdenza complementare	3.801
Debiti per somme a custodia	25.642
Debiti verso dipendenti e collaboratori	73.090
Debiti verso sindacati	810
Altri debiti	84.515

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 7.261.292.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	348	5.825	6.173	6.173
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	3.698.615	498.071	4.196.686	4.196.686
Debiti verso fornitori	1.172.924	(172.269)	1.000.655	1.000.655
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	279.961	32.913	312.874	312.874
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	489.994	8.806	498.800	498.800
Altri debiti	1.128.570	117.534	1.246.104	1.246.104
Totale debiti	6.770.412	490.880	7.261.292	7.261.292

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

L'azienda non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 550.209. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	104.284	(104.010)	274
Risconti passivi	422.777	127.158	549.935
Totale ratei e risconti passivi	527.061	23.148	550.209

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2018	31/12/2017
Risconti passivi su contributi in conto capitale	119.175	50.602
Risconti passivi su progetti autofinanziati	138.541	100.285
Risconti passivi su ricavi per rimborso materiale didattico	238.840	211.623
Risconti passivi su altri ricavi	53.379	60.267
Totale	549.935	422.777

Ratei passivi	31/12/2018	31/12/2017
Ratei passivi su sublocazione e altre spese utilizzo immobili	274	670
Ratei passivi su altre spese	-	199
Ratei passivi su spese gestione vari CFP	-	103.415
Totale	274	104.284

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	274	-	-
Risconti passivi	450.517	79.228	20.190

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 14.660.636.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 392.937.

I ricavi sono stati iscritti nel seguente modo:

Per l'attività formativa gestita con fondi e finanziamenti pubblici

- l'importo del finanziamento rendicontato per l'anno formativo 2017-2018 al netto di quanto già imputato nel bilancio precedente;
- la quota del finanziamento previsto per l'anno formativo 2018-2019 calcolata tenendo conto dei giorni intercorsi dall'inizio dell'anno formativo fino al 31.12.2018 in quanto, essendo stato armonizzato il valore della dote per tutte le istituzioni formative accreditate, risulta coerente suddividere l'importo del finanziamento sulla durata dell'anno formativo;
- l'importo rendicontato di competenza dell'esercizio per l'attività formativa iniziata e ultimata nell'esercizio;
- l'importo versato dall'allievo, rapportato alla durata dell'anno formativo per i ricavi inerenti il recupero del materiale didattico.

Per i progetti autofinanziati

- l'importo di competenza dell'esercizio calcolato in base alle ore dei corsi effettuate rispetto alle ore complessive.

Per gli altri ricavi

- quando lo scambio è avvenuto e tale momento è rappresentato dalla consegna o dal momento in cui i servizi sono resi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto l'azienda svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso per euro 46.804, dei contributi in conto impianti commisurati al costo delle attrezzature didattiche oggetto di contributi, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Il dettaglio di tali voci è il seguente:

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Acquisti materiali didattico di consumo	euro	290.761
Acquisti materiale per pulizia	euro	14.982
Acquisti materiali di consumo	euro	22.621
Carburante autoveicoli	euro	4.876
Spese di cancelleria	euro	35.466
Oneri diversi su acquisti	euro	105
Acquisti indumenti protettivi	euro	3.070
Acquisti vari	euro	13.412
Totale voce B.6)	euro	385.293

B.7) Per servizi

Assicurazioni	euro	43.756
Compensi a sindaci/revisori	euro	23.177
Consulenze	euro	115.727
Compensi risorse umane esterne	euro	411.682
Compensi per esami	euro	31.725
Spese per collaborazioni	euro	1.128.423
Compensi ai destinatari	euro	206.563
Spese gestione sistema informatico	euro	89.861
Costi per servizi mezzi di trasporto	euro	14.432
Costi per servizi utenze	euro	276.558
Spese riscaldamento	euro	202.409
Manutenzioni	euro	693.523
Spese servizio mensa	euro	289.188
Spese formazione personale	euro	23.538

Spese attività formativa extra obbl.	euro	18.497
Spese di pubblicità	euro	61.639
Oneri e servizi bancari e postali	euro	9.240
Personale distaccato c/o impresa	euro	79.090
Altre spese relative ai progetti	euro	48.990
Spese viaggi e trasferte	euro	221.292
Spese di vigilanza	euro	16.550
Spese di pulizia	euro	76.199
Spese smaltimento rifiuti	euro	29.071
Contributi Inail allievi	euro	151.199
Fidejussioni	euro	16.968
Spese adempimenti HACCP e qualità e prevenzione	euro	60.445
Costi per servizi vari	euro	15.641
Totale voce B.7)	euro	4.355.383

B.8) Per godimento di beni di terzi

Spese per locazioni	euro	50.278
Spese per noleggi	euro	31.646
Altre spese utilizzo immobili	euro	55.919
Totale voce B.8)	euro	137.843

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 14.443.991.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	6.173
Altri	5.040
Totale	11.213

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, ed ammontano ad euro 128.084.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La determinazione della base imponibile fiscalmente rilevante è stata individuata sulla base del cd. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del TUIR, che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali.

L'azienda, pertanto, nel determinare la base imponibile rilevante ai fini impositivi ha applicato il cd. "principio di derivazione rafforzata" così come delineato dalle disposizioni di coordinamento emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. 3 agosto 2017) ai sensi dell'art. 13-*bis* del D.L. n. 244/2016 in tema di "Coordinamento della disciplina in materia di IRES e IRAP con il D.Lgs. n. 139/2015".

In particolare, nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio stanziate in bilancio:

- ai fini della determinazione dell'esercizio di competenza, anche in deroga a quanto indicato all'art. 109, commi 1 e 2, del TUIR, sono stati utilizzati i criteri individuati dai principi contabili adottati dall'impresa;
- il plafond *ex* 106, comma 1, del TUIR, rilevante per svalutazione forfettaria dei crediti presenti in bilancio, è stato determinato tenendo conto del valore fiscale dei crediti;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, è stata operata in ossequio a quanto disposto dall'art. 107, commi da 1 a 3, del TUIR. Questo per fare in modo che non venisse consentita una deduzione generalizzata di componenti negativi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni.

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, scaturiti dagli acconti versati e dalle ritenute subite, iscritti alla voce C.5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che l'azienda dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

L'azienda, avendone i requisiti (Istituto di istruzione avente personalità giuridica che non persegue fini di lucro), beneficia della riduzione alla metà dell'aliquota Ires ai sensi dell'art. 6 DPR 29 settembre 1973 n. 601.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati amministrativi	Personale pulizie e ausiliari	Personale docente	Totale dipendenti
Numero medio	1	0	70	42	151	264

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	23.177
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

L'organo amministrativo non percepisce compensi.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e ai revisori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o revisori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Collegio dei Revisori per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.177
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.177

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

L'azienda non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'azienda non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

L'azienda non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dall'azienda, ossia garanzie rilasciate dall'azienda con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dall'azienda sono:

- i Titoli di Stato (BTP) dati in garanzia alla UBI Banca Spa per la fidejussione dalla stessa rilasciata per la nostra azienda a favore della società "Edilferri Spa" a garanzia del contratto di locazione. A seguito della cessazione del contratto di locazione la fidejussione è stata restituita nel mese di marzo 2019;
- la fidejussione per l'importo complessivo di euro 4.179.700 rilasciata da compagnia assicurazione per nostro conto a garanzia dell'anticipo del 60% del contributo DDIF 1^a e 2^a annualità anno formativo 2018-2019 erogato dalla Regione Lombardia.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	4.224.700
di cui reali	45.000
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

L'azienda non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'azienda non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Contributi

Il nostro Ente, Azienda Speciale della Provincia di Bergamo, accreditata presso la Regione Lombardia per la formazione ed i servizi al lavoro, riceve contributi pubblici a supporto sia delle attività didattiche disciplinate dal sistema regionale di istruzione e formazione professionale che delle funzioni attuate nella vasta area di servizi al lavoro ed altre attività collaterali.

Nel bilancio al 31.12.2018 sono stati iscritti secondo il criterio della competenza economica i sottoelencati contributi e/o incarichi retribuiti ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da società direttamente o indirettamente controllate dalle stesse:

Ente	Importo	Causale
Comunità Montana Val Brembana	840	Attività formativa
Comunità Montana Val Seriana	12.000	Attività formativa
Fond. Teatro Donizetti	240	Affitto Locali
POLIS Lombardia	50.784	Politiche attive del lavoro
ANPAL - Agenzia naz.politiche attive lavoro	11.745	Politiche attive del lavoro
Regione Lombardia	36.590	Attività formativa extra-obbligo
Regione Lombardia	11.079.232	Attività formativa in obbligo
Regione Lombardia	829.899	Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani
Regione Lombardia	866.026	Apprendistato Regionale
Regione Lombardia	206.563	Rimborsi PIL e Borse Lavoro
Regione Lombardia	1.000	Premialità
Regione Lombardia	3.452	Quota risconto passivo Bando Attrezzature didattiche
Regione Lombardia	14.700	Quota risconto passivo Bando Tablet
Regione Lombardia	20.000	Quota risconto passivo Bando Generazione web
Regione Lombardia	8.652	Quota risconto passivo contributo per CFP Treviglio
Provincia di Bergamo	269.282	Legge 13
Provincia di Bergamo	25.000	Rimborso oneri accessori
Provincia di Bergamo	124.480	Apprendistato provinciale
Consorzio Servizi Val Cavallina	8.335	Interventi inclusione sociale
Consorzio Servizi Val Cavallina	15.424	Interventi inclusione lavorativa
Comune di Albino	1.000	Attività formativa
ASST Bergamo OVEST	1.105	Attività formativa
Università di Bergamo	364	Compenso attività ristorazione

ISIS A. Fantoni	182	Compenso attività ristorazione
ISIS A. Fantoni	3.769	Attività formativa
ASST Papa Giovanni XXIII	1.524	Attività formativa
Comune di Bergamo	731	Affitto locali
Comune di Bergamo	24.901	Attività formativa
ISIS Zenale e Butinone	420	Compenso attività ristorazione
ISIS G.B. Rubini	2.050	Attività formativa
ISIS E. Majorana	1.000	Compenso attività ristorazione
ISIS Archimede	400	Compenso attività ristorazione
ITC Belotti	1.600	Attività formativa
Comune di Clusone	1.248	Contributi vari
INPS	190	Rimborsi PIL
	13.624.728	

Per i contributi indicati nel precedente prospetto si indicano di seguito le erogazioni ricevute nel corso dell'anno 2018 (criterio di cassa).

Data	Descrizione	Ente	Importo
23.04.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 57 DEL 31/05/18	ANPAL SERVIZI SPA	4.000
25.10.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 163 DEL 21/11/18	ANPAL SERVIZI SPA	1.462
19.11.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 189 DEL 20/12/18	ANPAL SERVIZI SPA	6.283
			11.746
16.02.2018	PAG. FT. N. 10 DEL 11/12/17	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	160
26.09.2018	PAG. FT. N. 11 DEL 30/08/18	COMUNE DI BERGAMO	150
26.09.2018	PAG. FT. N. 12 DEL 31/08/18	COMUNE DI BERGAMO	131
18.10.2018	PAG. FT. N. 13 DEL 28/09/18	COMUNE DI BERGAMO	210
27.12.2018	PAG. FT. N. 17 DEL 29/11/18	COMUNE DI BERGAMO	240
			731
08.11.2018	PAG. FT. N. 47 DEL 22/10/18	FONDAZIONE TEATRO DONIZETTI	240
02.02.2018	PAG. FT. N. 11 DEL 18/12/17	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.B. RUBINI"	135
04.05.2018	PAG. FT. N. 5 DEL 03/04/18	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.B. RUBINI"	1.050
04.05.2018	PAG. FT. N. 7 DEL 20/04/18	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.B. RUBINI"	1.000
			2.185
21.12.2018	PAG. FT. N. 18 DEL 12/12/18	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANDREA FANTONI"	182
06.06.2018	PAG. FT. N. 8 DEL 20/04/18	ISTITUTO DI ISTRUZ. SECONDARIA SUPERIORE ETTORE MAJORANA	1.000
25.05.2018	PAG. FT. N. 6 DEL 03/04/18	ISTITUTO STAT. ISTRUZ. SECONDARIA SUPERIORE "ARCHIMEDE"	400
07.05.2018	PAG. FT. N. 3 DEL 08/03/18	ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE "ZENALE E BUTINONE"	420
11.07.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 70 DEL 21/06/18	POLIS-LOMBARDIA	50.784
09.02.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 277 E 278	PROVINCIA DI BERGAMO	6.120
07.05.2018	PAG. FT. N. 4 DEL 03/04/18	PROVINCIA DI BERGAMO	6.393
16.07.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 64 DEL 08/06/18	PROVINCIA DI BERGAMO	153.400
19.07.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 117 DEL 21/08/18	PROVINCIA DI BERGAMO	18.709

18.09.2018	S.DO PARZIALE N.D. 40/16 + 78/17 + 26/18	PROVINCIA DI BERGAMO	72.872
20.09.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 89, 90, 100, 121	PROVINCIA DI BERGAMO	32.822
22.10.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 147 DEL 02/10/18	PROVINCIA DI BERGAMO	21.309
07.11.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 164 DEL 26/11/18	PROVINCIA DI BERGAMO	13.903
22.11.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 145, 146, 155, 190	PROVINCIA DI BERGAMO	129.470
03.12.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 156 DEL 31/10/18	PROVINCIA DI BERGAMO	37.452
12.12.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 166 DEL 27/11/18	PROVINCIA DI BERGAMO	25.333
			517.783
02.01.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 64, 72, 182	REGIONE LOMBARDIA	8.865
06.02.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 15, 47, 226, 238	REGIONE LOMBARDIA	43.107
13.02.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 174, 204, 213	REGIONE LOMBARDIA	19.663
23.02.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 39, 44, 259 e 271 - N.C. 42/2018	REGIONE LOMBARDIA	12.571
06.03.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 164, 215, 225, 228, 229, 230, 232, 233 - NC. 45/2018	REGIONE LOMBARDIA	41.631
09.03.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 214, 252	REGIONE LOMBARDIA	11.809
19.03.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 127, 223, 269	REGIONE LOMBARDIA	31.666
20.03.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 99, 117	REGIONE LOMBARDIA	18.113
22.03.2018	PAG. PARZIALE NOTA DI DEBITO 58 DEL 23/03/17	REGIONE LOMBARDIA	7.497
26.03.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 96 DEL 26/04/17	REGIONE LOMBARDIA	3.188
27.03.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 221 DEL 22/08/17	REGIONE LOMBARDIA	3.225
04.04.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 160, 224, 237, 242, 243, 245, 247, 276, 285	REGIONE LOMBARDIA	37.391
05.04.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 255, 257, 261	REGIONE LOMBARDIA	9.695
09.04.2018	PAG. PARZIALE NOTA DI DEBITO 136 DEL 05/06/17	REGIONE LOMBARDIA	8.645
13.04.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 262, 265	REGIONE LOMBARDIA	1.577
20.04.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 283 DEL 18/12/17	REGIONE LOMBARDIA	2.865
27.04.2018	QUOTA CONTRIBUTO PER INTERVENTO CFP TREVIGLIO	REGIONE LOMBARDIA	250.000
30.04.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 284 DEL 20/12/17	REGIONE LOMBARDIA	1.836
25.05.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 235, 244, 280, 281, 2, 5, 8	REGIONE LOMBARDIA	18.825
29.05.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 25 DEL 19/03/18	REGIONE LOMBARDIA	400
30.05.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 274, 279, 287	REGIONE LOMBARDIA	5.130
01.06.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 210 DEL 14/11/16	REGIONE LOMBARDIA	1.200
07.06.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 18 DEL 08/03/18	REGIONE LOMBARDIA	4.164
02.07.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 3 DEL 30/01/18	REGIONE LOMBARDIA	1.473
06.07.2018	QUOTA CONTRIBUTO PER INTERVENTO CFP TREVIGLIO	REGIONE LOMBARDIA	100.000
10.07.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 13, 20, 24	REGIONE LOMBARDIA	3.146
24.07.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 71, 19	REGIONE LOMBARDIA	435.559
26.07.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 15, 31	REGIONE LOMBARDIA	3.214
04.09.2018	S.DO TOTALE/PARZIALE ND. 40, 42, 36, 43, 52, 155, 118, 239, 17 + VARIE	REGIONE LOMBARDIA	21.974
06.09.2018	S.DO N.D. 4/2018, 9/2018, 37/2018, 276/2017	REGIONE LOMBARDIA	9.203
14.09.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 78, 86, 101, 109, 112	REGIONE LOMBARDIA	787.143
27.09.2018	PAG. N.D. 76, 105, 108, 111, 6, 30, 249, 250, 254, 260, 263, 264, 266, 268, 270, 275, 282, 286	REGIONE LOMBARDIA	1.151.068
28.09.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 246, 248, 251, 256, 258, 21, 22	REGIONE LOMBARDIA	36.087
04.10.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 23, 46	REGIONE LOMBARDIA	6.140

10.10.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 98 DEL 27/07/18	REGIONE LOMBARDIA	68.800
22.10.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 52, 54, 58, 63, 68, 110	REGIONE LOMBARDIA	225.010
25.10.2018	QUOTA CONTRIBUTO PER INTERVENTO CFP TREVIGLIO	REGIONE LOMBARDIA	100.000
29.10.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 27, 36	REGIONE LOMBARDIA	8.467
31.10.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 4 DEL 27/01/17	REGIONE LOMBARDIA	266
02.11.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 234, 12, 53	REGIONE LOMBARDIA	28.014
07.11.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 165 DEL 26/11/18	REGIONE LOMBARDIA	146.400
19.11.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 40, 66, 67, 77 DEL 12/07/18	REGIONE LOMBARDIA	340.241
20.11.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 122, 141 DEL 31/08/18	REGIONE LOMBARDIA	500.361
21.11.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 96, 102, 113, 60, 69, 74, 14, 59, 218, 253, 273	REGIONE LOMBARDIA	240.189
23.11.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 130, 131, 132, 133, 134, 135, 142, 157	REGIONE LOMBARDIA	495.680
27.11.2018	PAG. PARZIALE NOTE DI DEBITO N. 32, 38, 47, 51	REGIONE LOMBARDIA	48.183
03.12.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 94, 97, 103, 114, 119, 95, 99, 104, 120	REGIONE LOMBARDIA	427.150
05.12.2018	PAG. NOTA DI DEBITO N. 93 DEL 24/07/18	REGIONE LOMBARDIA	14.990
11.12.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 35, 61, 62, 65	REGIONE LOMBARDIA	26.705
14.12.2018	PAG. NOTE DI DEBITO N. 231, 33	REGIONE LOMBARDIA	17.985
17.12.2018	ACCONTO I E II ANNUALITA' IEFP A.F. 2018/2019	REGIONE LOMBARDIA	4.179.700
31.12.2018	QUOTA CONTRIBUTO PER INTERVENTO CFP TREVIGLIO	REGIONE LOMBARDIA	50.000
			10.016.211

Vantaggi economici ricevuti

L'azienda ha in uso gratuito i sottoelencati immobili di proprietà della Provincia di Bergamo, sedi dei centri di formazione professionale:

- Bergamo, Via Gleno n. 2
- Albino, Via Padre Demon n. 1/A
- Clusone, Via Barbarigo n. 27
- Curno, Via P. Finassi n. 10
- San Giovanni Bianco, Località Monterosso
- Trescore Balneario, Via Damiano Chiesa n. 12
- Treviglio, Via Caravaggio n. 50

L'azienda ha in uso gratuito beni mobili strumentali di proprietà della Provincia di Bergamo, già in dotazione ai centri di formazione professionale alla data di costituzione dell'azienda (01.09.2005), i cui valori alla data di chiusura dell'esercizio sono i seguenti:

CFP Bergamo	euro	237.642
CFP Albino	euro	261.370
CFP Curno	euro	119.872
CFP San Giovanni Bianco	euro	599.006
CFP Trescore Balneario	euro	765.077
CFP Treviglio	euro	296.206

L'azienda oltre al sostenimento delle spese di funzionamento ed al pagamento delle utenze deve curare la manutenzione ordinaria dei beni immobili e mobili di proprietà della Provincia.

La manutenzione straordinaria ed eventuali interventi di ristrutturazione ed ampliamento dei suddetti beni, nonché la realizzazione di nuovi fabbricati per l'esercizio dell'attività, sono a carico della Provincia salvo diverso specifico accordo tra le parti.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Come precedentemente specificato, l'azienda, che per la particolare attività esercitata necessita di contributi pubblici a supporto della propria attività, formalizza di volta in volta con le pubbliche amministrazioni interessate le attività da svolgere e le relative coperture economico/finanziarie.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 472.095 , alla Riserva di utili.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti**Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2018**

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Tali riserve non sono presenti in bilancio.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Tali riserve non sono presenti in bilancio.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che l'azienda non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

Mi auguro di aver dato le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che tutti possano avere adeguati strumenti di valutazione invitandoVi ad approvarlo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Bergamo, 10 aprile 2019

Il Direttore - Legale rappresentante

(Daniele Rota)